



italiascuola.it



Obblighi in materia di sicurezza nelle scuole ed emergenza sanitaria: facciamo il punto

Lia Gallinari, Daniele Orsini

FORMAZIONE



italiascuola.it



5 giugno 2020
WEBINAR

LA SCUOLA AI TEMPI DEL COVID:
La Sicurezza, le azioni, la prevenzione

a cura di Lia Gallinari e Daniele Orsini - Tecnici della Prevenzione



Programma

- Diffusione del virus Sars-Cov 2
- Analisi del rischio, aggiornamento del DVR, indicazioni INAIL
- Provvedimenti legislativi: DPCM 26/04/2020 e DPCM 17/05/2020
- Il “comitato COVID” (all.to 12 DPCM 17/05/2020)
- Sanificazione: prodotti, modalità, periodicità, responsabilità
- DPI respiratori: cenni
- Accesso agli edifici: dipendenti, fornitori, allievi, visitatori
- Misure di temperatura, autocertificazioni, check point
- Cartellonistica obbligatoria
- Lavoratori fragili e ruolo del Medico Competente nel COVID19
- Gestione dei “sospetti COVID”
- Suggerimenti per gli esami di stato e la ripresa



Il virus nCoV

Coronavirus: famiglia di virus noti dagli anni '60. Causano malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

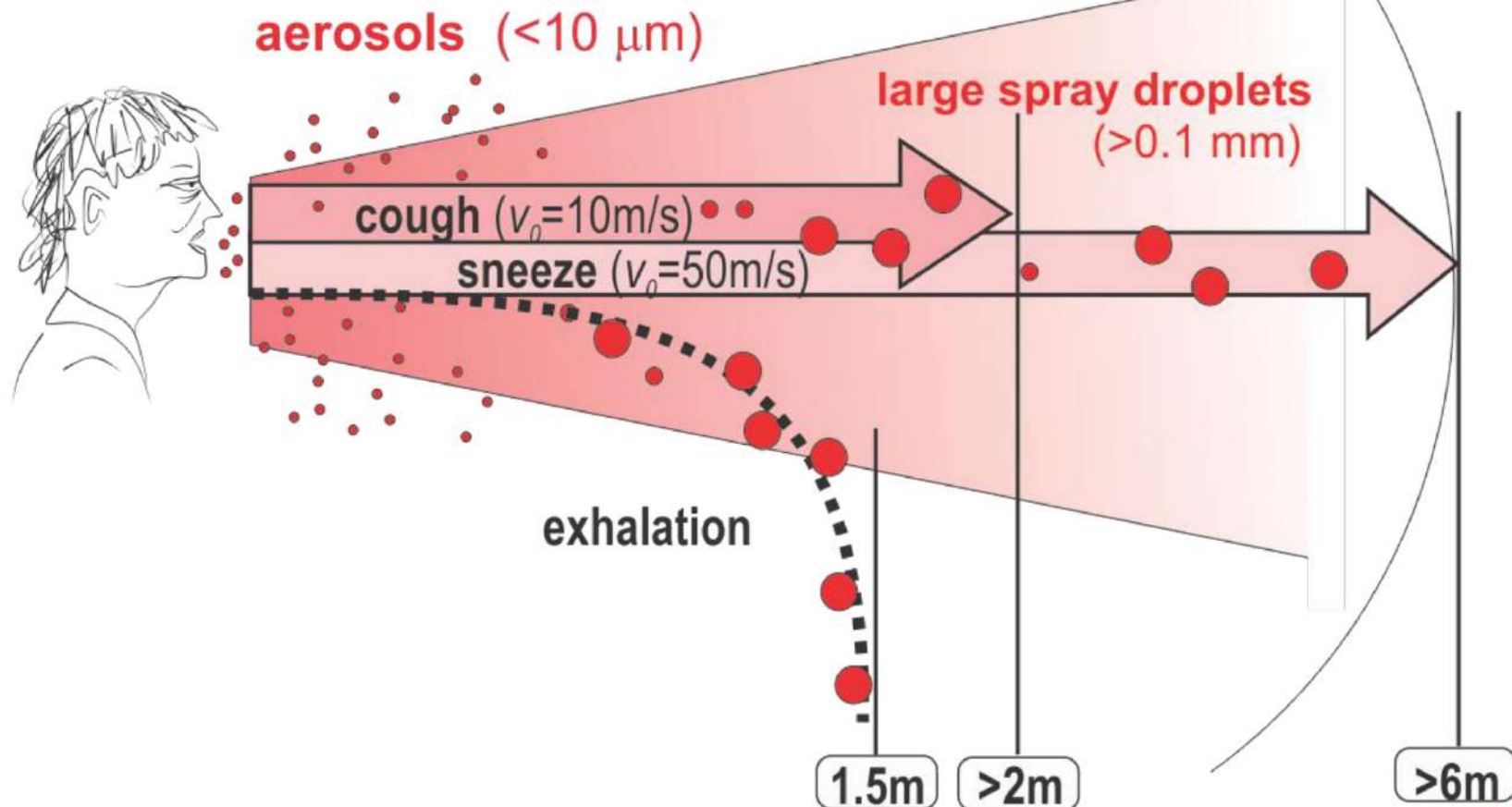
Forma simile a una corona.

Infettano uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel mese di Dicembre 2019 - epicentro epidemiologico - è un nuovo ceppo di Coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2", comunemente denominato COVID-19 in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestato.

Parametri chiave della trasmissione





Parametri chiave della trasmissione

Via primaria di trasmissione → **via aerea**

Parlando ad alta voce, colpo di tosse o starnuto
emissione di particelle virali sospese in microgocce
(droplets)

- = Contagio delle persone circostanti
- = Particelle rimangono in sospensione (anche fino a 30 minuti)
- = Contagio delle superfici

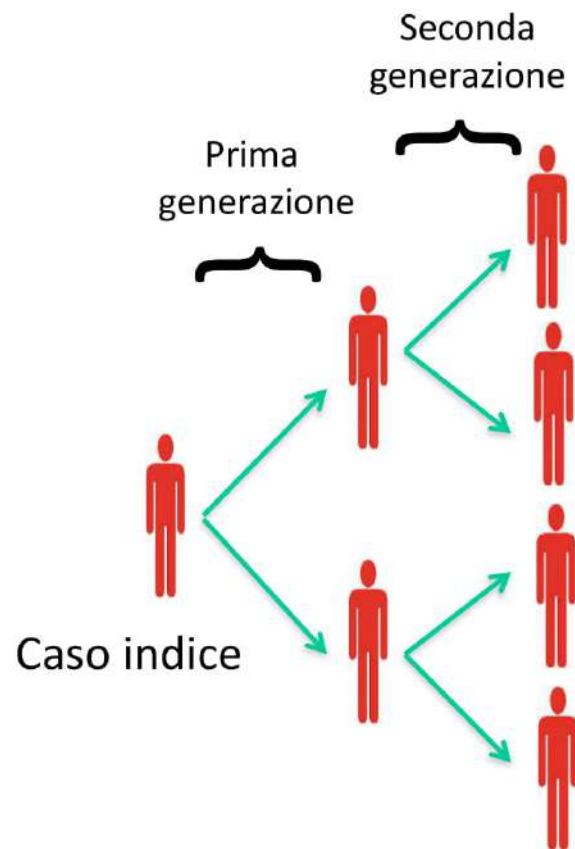
Via secondaria di trasmissione → **contatto**

Particelle si depositano sugli oggetti e superfici
Virus rimane attivo per un certo tempo

Chi tocca le superfici e oggetti si può contaminare
toccando con le mani la bocca, il naso, gli occhi



Numero di Riproduzione (R_0)



Numero di riproduzione di base (R_0): numero medio di casi generate da un un caso indice in una popolazione completamente suscettibile alla malattia

Tempo di generazione (T_g): il tempo che passa tra l'infezione di un infettore primario e quello dei suoi casi secondari

$R_0 < 1$ → Eliminazione della malattia

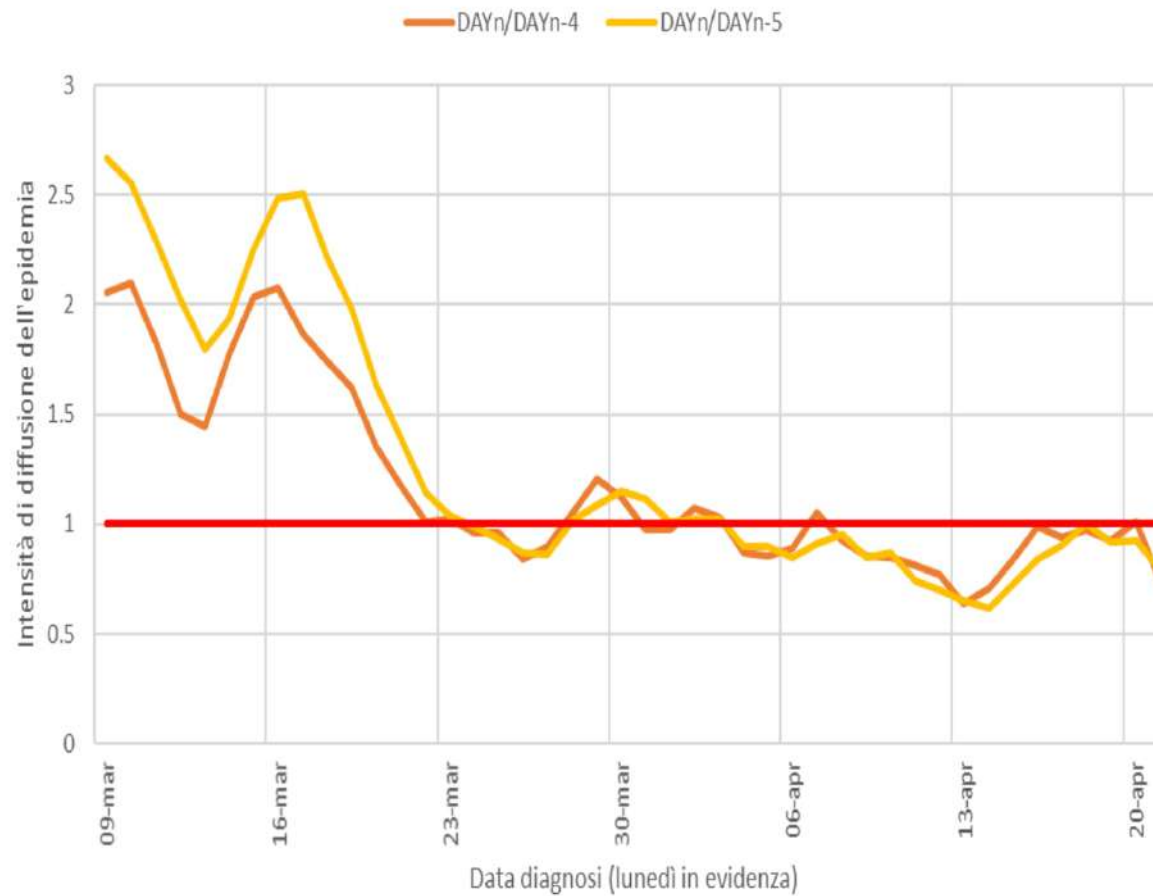
$R_0 > 1$ → Crescita esponenziale del numero di casi

Nota R_0 , si può prevedere:

- almeno nel breve-medio periodo, l'andamento dell'epidemia e l'impatto sul sistema sanitario
- **l'impatto degli interventi (tramite R_t)**



Andamento in Italia





Incubazione e sintomi

Incubazione: tra 2 e 12 giorni;

14 giorni rappresenterebbero il limite di precauzione anche se nel corso dell'emergenza si sono avute evidenze di periodi più lunghi.

Sintomi:

- Febbre (> 37,5 °C)
- Febbre con Sintomi respiratori (Tosse, raffreddore, mal di gola)
- Febbre con sintomi Gastrointestinali (vomito, diarrea, dolori addominali)
- Astenia prolungata (senso di stanchezza, spossatezza prolungata)
- Mialgie e dolori articolari (dolori muscolari o alle ossa "diversi dal solito")
- Dispnea a riposo (fatica a respirare a riposo)
- Cefalea (mal di testa)
- Anosmia (incapacità di sentire gli odori)
- Disgeusia (incapacità a sentire i sapori)
- Congiuntivite (infiammazione agli occhi)



Misure precauzionali generali

MISURE d'IGIENE:

- starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito flesso
- gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino richiudibile
- lavare le mani frequentemente con acqua e sapone (20 secondi e asciugatura con asciugamani monouso)
- Oppure uso di soluzioni idroalcoliche. (non va aggiunta acqua e le mani devono essere strofinate tra loro fino a che non ritornano asciutte).
- Disinfezione delle superfici (etanolo 75%, ipoclorito 0,1%)
- Disinfezione delle suole delle scarpe
- Aerazione frequente dei locali

Il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO da virus 2019- nCoV **(INAIL Aprile 2020)**

ESPOSIZIONE

**probabilità di venire in contatto con fonti di contagio
nello svolgimento delle specifiche attività lavorative**

PROSSIMITÀ

**caratteristica intrinseca di svolgimento del lavoro che non
permette un sufficiente distanziamento interpersonale
durante il turno di lavoro**

AGGREGAZIONE

**caratteristica del lavoro che prevede il contatto con soggetti
esterni all'azienda (oltre ai colleghi di lavoro)**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO da virus 2019- nCoV (INAIL Aprile 2020)

ESPOSIZIONE:

**probabilità di venire in contatto con fonti di contagio
nello svolgimento delle specifiche attività lavorative**

- 1 probabilità bassa (es. lavoratore agricolo)
- 2 probabilità medio-bassa
- *probabilità media*
- 3 probabilità medio-alta
- 4 probabilità alta (es. operatore sanitario)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO da virus 2019- nCoV (INAIL Aprile 2020)

PROSSIMITÀ:

caratteristica intrinseca di svolgimento del lavoro che non permette un sufficiente distanziamento interpersonale durante il turno di lavoro

- 1 lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)
- 2 lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
(es. ufficio condiviso)
- 3 lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo *(es. catena di montaggio)*
- 4 lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo
(es. studio dentistico)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO da virus 2019- nCoV (INAIL Aprile 2020)

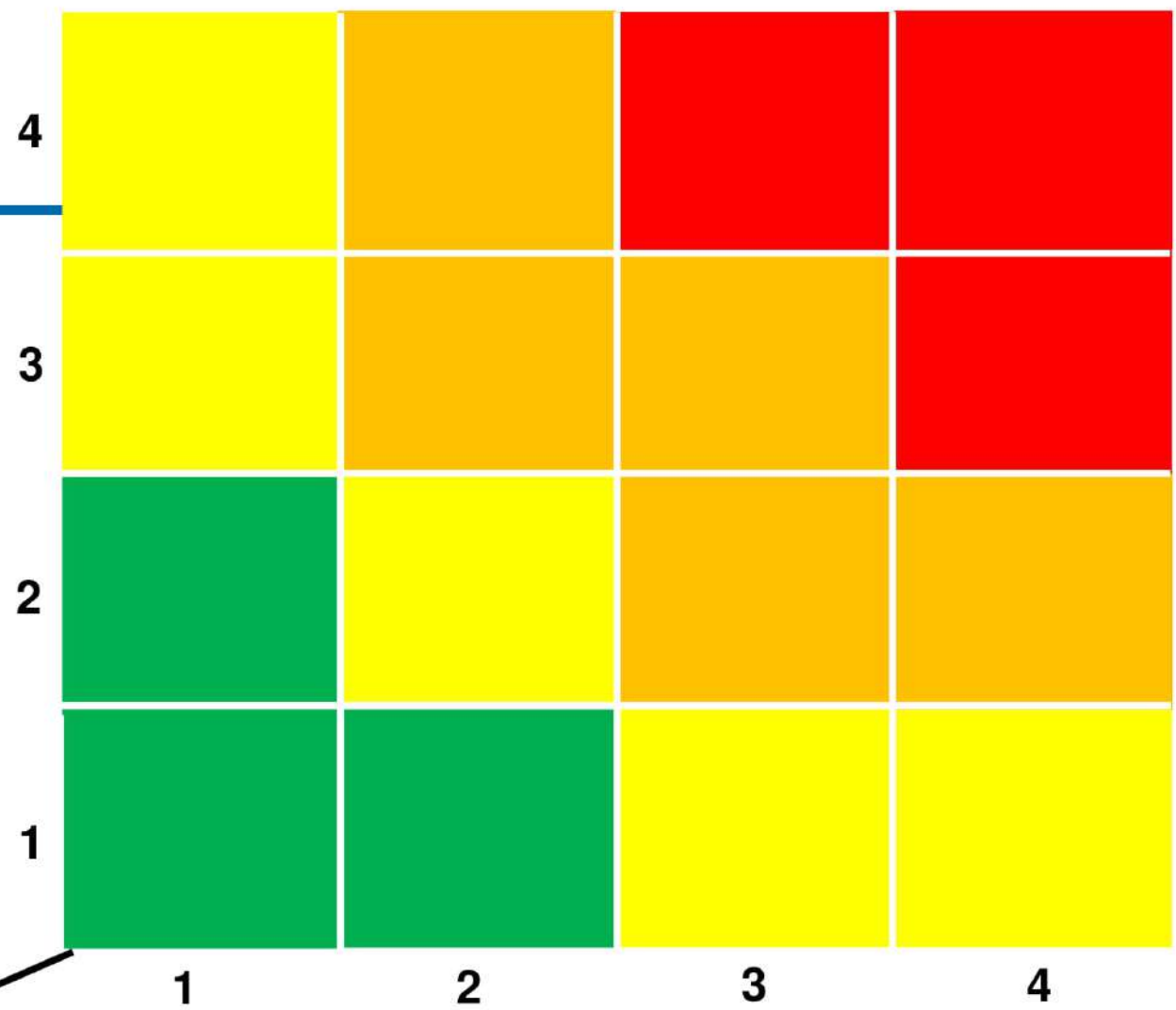
AGGREGAZIONE:

caratteristica del lavoro che prevede il contatto con soggetti esterni all'azienda (oltre ai colleghi di lavoro)

- | | |
|-------------|---|
| 1.00 | presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico) |
| 1.15 (+15%) | presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti) |
| 1.30 (+30%) | aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole , carceri, forze armate, trasporti pubblici) |
| 1.50 (+50%) | aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa). |



ESPOSIZIONE



AGGREGAZIONE

PROSSIMITÀ

Codice Ateco 2007	Descrizione	Numero di occupati (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	930.0	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3957.0	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	80.2	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	231.7	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	CONSTRUZIONI	1555.6	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3737.8	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1200.9	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1694.1	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	642.8	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	631.4	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1718.3	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1217.4	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1592.9	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1989.0	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	348.6	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	754.0	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1527.1	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO



COVID e DVR


Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

DLgs 81/08 – Titolo X – Agenti Biologici - Articolo 269

Comunicazione

1. Il datore di lavoro che **intende esercitare attività che comportano uso di agenti biologici** dei gruppi 2 o 3, comunica all'organo di vigilanza territorialmente competente le seguenti informazioni, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori:


- a) il nome e l'indirizzo dell'azienda e il suo titolare;
- b) il documento di cui all' articolo 271, comma 5.



DLgs 81/08 art 271 (valutazione del rischio) C.5

Il DVR è integrato dai seguenti dati:

- a) le **fasi del procedimento lavorativo** che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici;
- b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a);
- c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate;
- e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico.



DLgs 81/08 art 271 (valutazione del rischio) C.4

Nelle attività[..] che, **pur non comportando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici**, possono implicare il rischio di esposizioni dei lavoratori agli stessi, il datore di lavoro può prescindere dall'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli

273 → misure igieniche (docce, armadietti sporco/pulito, dpi...)

274 commi 1 e 2 → misure per strutture sanitarie e veterinarie

275 comma 3 → misure specifiche per laboratori

279 → sorveglianza sanitaria

qualora i risultati della valutazione dimostrino che l'attuazione di tali misure non sia necessaria.



Occorre aggiornare/integrare il DVR?

Non si può affermare che il Corona virus sia un rischio biologico presente nel ciclo lavorativo (salvo che non si tratti di attività di tipo sanitario).

Tuttavia, essendo un rischio che si diffonde con la circolazione delle persone, una valutazione del rischio andrebbe affrontata.

In una fase emergenziale la risposta sostanziale alle misure di prevenzione e ai decreti specifici è ciò che conta!!

In una fase successiva oltre a documenti del “comitato COVID”, cartellonistica, registri di sanificazione ecc. potrebbe essere importante eseguire anche una valutazione del rischio più completa



DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 26 aprile 2020 (10 articoli, 10 allegati)**

+

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 17 maggio 2020 (11 articoli, 17 allegati)**

Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.



QUALI STRATEGIE DI PREVENZIONE ADOTTARE ?

1 PREVENZIONE DELLA TRASMISSIONE PER VIA AEREA

- 1.1 Distanziamento interpersonale [organizzazione]
- 1.2 Adozione di schermature di separazione
- 1.3 Adozione e corretto utilizzo delle «mascherine chirurgiche»
- 1.4 Adozione e corretto utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie aeree

2 PREVENZIONE DELLA TRASMISSIONE PER CONTATTO

- 2.1 Pulizia e Sanificazione di superfici, oggetti, attrezzi, ambienti
- 2.2 Igiene delle mani (o protezione)

STRUTTURA

- a) Sanificazione ambienti di lavoro
- b) Aerazione e trattamento aria
- c) Modifiche strutturali



QUALI STRATEGIE DI PREVENZIONE ADOTTARE ?

3 INTERCETTAZIONE PERSONE (A)SINTOMATICHE

3.1 Informazione (temperatura e sintomi, procedure)

3.2 Protocollo di sorveglianza sanitaria (sierologico)

4 INFORMAZIONE

4.1 Completezza e efficacia comunicativa

5 RIDUZIONE DEL NUMERO DEGLI ESPOSTI

5.1 SmartWorking

5.2 Riorganizzazione (più turni)



MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE e PROCEDURALI **(PROTOCOLLO all.to 12 DPCM 17/05/2020)**

- 1** Informazione sulle misure specifiche di prevenzione protezione e procedurali adottate
- 2** Modalità di ingresso in azienda per i dipendenti
- 3** Modalità di ingresso in azienda per gli esterni
- 4** Pulizia e Sanificazione
- 5** Precauzioni igieniche personali
- 6** Mascherine chirurgiche e Dispositivi di protezione individuale*
[distanza interpersonale]
- 7** Spazi comuni
- 8** (Ri)organizzazione aziendale
- 9** Entrata e uscita dal lavoro
- 10** Spostamenti interni, riunioni, formazione, spostamenti esterni
- 11** Gestione persona con sintomi specifici in azienda
- 12** Sorveglianza sanitaria



DECRETO LEGGE N° 19 25/03/2020 art. 4 [25/05/2020]

MANCATO RISPETTO DEL PROTOCOLLO [SALVO IL FATTO NON COSTITUISCA REATO]

- 1 SANZIONE AMMINISTRATIVA DA 400 A 3.000 € (NO ART.650 C.P.)**
- 2 SANZIONE AMMINISTRATIVA ACCESSORIA :
CHIUSURA ATTIVITÀ DA 5 A 30 GIORNI**

REITERAZIONE DELLA VIOLAZIONE

- 1 SANZIONE AMMINISTRATIVA RADDOPPIATA (NO ART.650 C.P.)**
- 2 SANZIONE AMMINISTRATIVA ACCESSORIA :
CHIUSURA ATTIVITÀ 30 GIORNI**

SANZIONI IRROGATE DAL PREFETTO

**NEL CASO DI NORME INDIVIDUATE LOCALMENTE [ES. REGIONE]
SANZIONI IRROGATE DALL'AUTORITÀ LOCALE**



D.P.C.M. 26/04/2020 (all.to VI)
D.P.C.M. 17/05/2020 (all.to XII)

ART.2

**LA MANCATA ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI (allegati 6, 7 e 8)
CHE NON ASSICURI ADEGUATI LIVELLI DI PROTEZIONE
DETERMINA LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ FINO
AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA**

(ALLEGATO 6) – ALLEGATO 12

**LA MANCATA ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CHE
NON ASSICURI ADEGUATI LIVELLI DI PROTEZIONE
DETERMINA LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ FINO
AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA**



COMITATO COVID

[...] Ferma la **necessita' di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione** per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, **va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro**, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, **affinche' ogni misura adottata possa essere condivisa e resa piu' efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano**, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificita' di ogni singola realta' produttiva e delle situazioni territoriali.



Sanificazione e sostanze disinfettanti

Pulizia: le operazioni di rimozione manuale o meccanica dello sporco («sporco visibile») di qualsiasi natura su oggetti e superfici eseguite con acqua e/o detersivi . La pulizia è essenziale prima della disinfezione.

La rimozione dello sporco mediante azione meccanica o fisica si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi, in questo caso si parla di **detersione o igienizzazione**.

Disinfezione: la distruzione o l'inattivazione della maggior parte di microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici da trattare per mezzo di agenti disinfettanti di natura chimica o fisica (calore).



Sanificazione e sostanze disinfettanti

Sanificazione: nel caso del contrasto al Covid-19 è l'insieme delle operazioni di pulizia e disinfezione, compresa la ventilazione.

In generale si definisce attività di sanificazione [art. 11 e) DM 7 luglio 1997, n 274] «*il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore*».



Detergenti vs. Disinfettanti

Prodotti detergenti: qualsiasi sostanza o miscela contenenti saponi e/o altri tensioattivi destinati ad attività di lavaggio e pulizia. Devono essere conformi al Regolamento (CE) 648/2004. Devono essere notificati all'Archivio Preparati Pericolosi del CNSC-ISS.

Prodotti disinfettanti: sostanze o miscele in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti destinati a superfici, tessuti, per la disinfezione della cute dell'uomo, ecc.

I prodotti disinfettanti sono biocidi o presidi medico-chirurgici autorizzati/registrati dal Ministero della Salute: i prodotti che vantano un'azione «disinfettante» devono riportare in etichetta

«Autorizzazione prodotto biocida n....»

oppure

«Presidio medico-chirurgico Registrazione n.... Del Ministero della Salute»

Se pericolosi, devono essere notificati all'Archivio Preparati Pericolosi del CNSC-ISS.



Igienizzante NON è sinonimo di disinfettante

Prodotti igienizzanti: se manca la specifica registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute, ma si riportano in etichetta diciture, segni, o indicazioni sull'attività ad es. contro germi o batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata bensì sono **igienizzanti** che si possono suddividere in

igienizzanti per la cute = **cosmetici**

igienizzanti per gli ambienti/superfici = **detergenti**



CONTAMINAZIONE AMBIENTALE VEICOLO DI CONTAGIO

I *droplets*, con cui viene trasmesso covid-19, viaggiano nell'aria per relativamente brevi distanze fino a depositarsi su oggetti o superfici.

La **pulizia regolare** seguita dalla **disinfezione delle superfici** e degli ambienti interni rivestono un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus.

Il **tempo di sopravvivenza** sulle superfici è condizionato da diversi parametri quali temperatura, l'umidità residua, la presenza di materiale organico, la concentrazione virale iniziale, la natura della superficie.



Tempo di decadimento del virus sulle superfici

Rapporto ISS Covid-19 n. 25

Le evidenze più recenti dimostrano che la stabilità ambientale di Covid-19 (SARS-CoV-2) è molto simile a quella della SARS (SARS-CoV-1) così come il decadimento nel tempo.

	sopravvivenza virus	dimezzamento carica virale
PLASTICHE	72 ore	6 ore
ACCIAIO INOX	72 ore	7 ore
RAME	4 ore	
CARTONE	24 ore	
MASCHERINE (all'esterno)	7 giorni	

Da **4 a 20° C** → molto stabile A **70° C** → non rilevabile dopo 5 min

Resiste in pH tra 3 e 10

Ente accreditato per la formazione del personale della scuola con Decreto MIUR del 21-03-2016



Quali prodotti usare ?

Classificazione dei virus in base alla resistenza verso i disinfettanti chimici:

- piccoli (<50 nm) senza *envelope* (*involucro*) altamente resistenti;
- grandi (>50 nm) senza *envelope* mediamente sensibili;
- grandi (>50 nm) con *envelope* altamente sensibili (es. Covid-19).

L'*envelope* è l'involucro lipidico dei virus, facilmente danneggiato dalla maggior parte dei disinfettanti, i quali compromettono l'integrità del virus e ne neutralizzano la capacità infettiva .

I criteri di efficacia dei disinfettanti sono indicate dalla norma EN 14476.

La valutazione dell'attività virucida è testata su due virus di prova, uno dei quali è il poliovirus, **virus nudo particolarmente resistente.**



Come fare disinfezione?

Rapporto ISS Covid-19 n. 25

1. Garantire adeguata ventilazione e ricambi d'aria a tutto l'ambiente
2. Pulire accuratamente con acqua e detersivi le superfici e gli oggetti
3. Disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati

Pulizia con acqua e detersivi + normali disinfettanti a base di etanolo o ipoclorito di sodio sono sufficienti per ridurre significativamente i virus con involucro (SARS-CoV2)

Studio di efficacia dei disinfettanti

Tabella 2. Inattivazione dei coronavirus da parte di diversi tipi di agenti biocidi nei carrier test (8)

Agente biocida	Conc. %	Virus	Ceppo/ Isolato	Volume/ materiale μ L/acciaio inox	Carica organica	Tempo esposizione min	Riduzione infettività virale (log10)
Alcol etilico v/v	71	TGEV	Non noto	50	Nessuna	1	3,5
	71	MHV	Non noto	50	Nessuna	1	2,0
	70	TGEV	Non noto	50	Nessuna	1	3,2
	70	MHV	Non noto	50	Nessuna	1	3,9
	70	HCoV	Ceppo 229E	20	Siero 5%	1	>3,0
	62	TGEV	Non noto	50	Nessuna	1	4,0
	62	MHV	Non noto	50	Nessuna	1	2,7
Benzalconio cloruro	0,04	HCoV	Ceppo 229E	20	Siero 5%	1	<3,0
Ipoclorito di sodio (cloro attivo)	0,5	HCoV	Ceppo 229E	20	Siero 5%	1	>3,0
	0,1	HCoV	Ceppo 229E	20	Siero 5%	1	>3,0
	0,06	TGEV	Non noto	50	Nessuna	1	0,4
	0,06	MHV	Non noto	50	Nessuna	1	0,6
	0,01	HCoV	Ceppo 229E	20	Siero 5%	1	<3,0
Glutaraldeide	2	HCoV	Ceppo 229E	20	Siero 5%	1	>3,0
Orto-ftalaldeide	0,55	TGEV	Non noto	50	Nessuna	1	2,3
	0,55	MHV	Non noto	50	Nessuna	1	1,7
Perossido di idrogeno	vapori a conc. non nota	TGEV	Ceppo Purdue tipo 1	20	Nessuna	2-3 h	2,9-5,3*



DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

prodotti disinfettanti

- **autorizzati** a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC)
- **autorizzati** a livello Europeo (biocidi)

Principi attivi:

- Etanolo
- Sali di ammonio quaternario
 - cloruro di didecil dimetil ammonio – DDAC
 - cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC
- Perossido d'idrogeno (acqua ossigenata)
- Sodio ipoclorito.

**LEGGERE SEMPRE
ETICHETTA / SDS**

Concentrazioni e tempi di contatto devono essere dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore.

L'azione disinfettante dovrebbe svilupparsi in tempi brevi, compatibili con l'uso previsto (professionale o non professionale).



SCEGLIERE IL DETERGENTE

SUPERFICIE	DETERGENTE	ATTENZIONE
Metallo / vetro	Ipoclorito 0,1% - etanolo 70%	
Pietra	Ipoclorito 0,1% - etanolo 70%	Ipoclorito macchia
Legno	Etanolo 70%	
Sanitari in ceramica	Ipoclorito > 0,1% (fino a 0,5%)	
Tessili	Lavaggio in acqua calda 70-90 °C e detersivo O acqua bassa temperatura e prodotti disinfettanti	



DESTINATO a UTILIZZATORI PROFESSIONALI

Se l'etichetta indica che il disinfettante è “destinato a utilizzatori professionali” il prodotto deve essere usato solo da questa categoria di utenti con adeguata formazione, esperienza specifica e conformemente alla normativa applicabile.

Attenzione all'utilizzo in sicurezza (DPI, mani, occhi ecc.)

È fondamentale **MAI MISCELARE** prodotti diversi perché si potrebbero generare sostanze pericolose.



CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE 5443 DEL 22/02/2020
OGGETTO: COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti

PULIZIA IN AMBIENTI SANITARI: pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione dei disinfettanti di abituale uso ospedaliero:

- IPOCLORITO DI SODIO 0.1-0.5%,
- ETANOLO (ALCOOL ETILICO) 62-71% (v/v o p/p non specificato),
- PEROSSIDO DI IDROGENO (ACQUA OSSIGENATA) 0.5%

per un adeguato tempo di contatto.

Si fa particolare riferimento alla stanza di isolamento/superfici toccate dal paziente e aree di vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori sanitari.



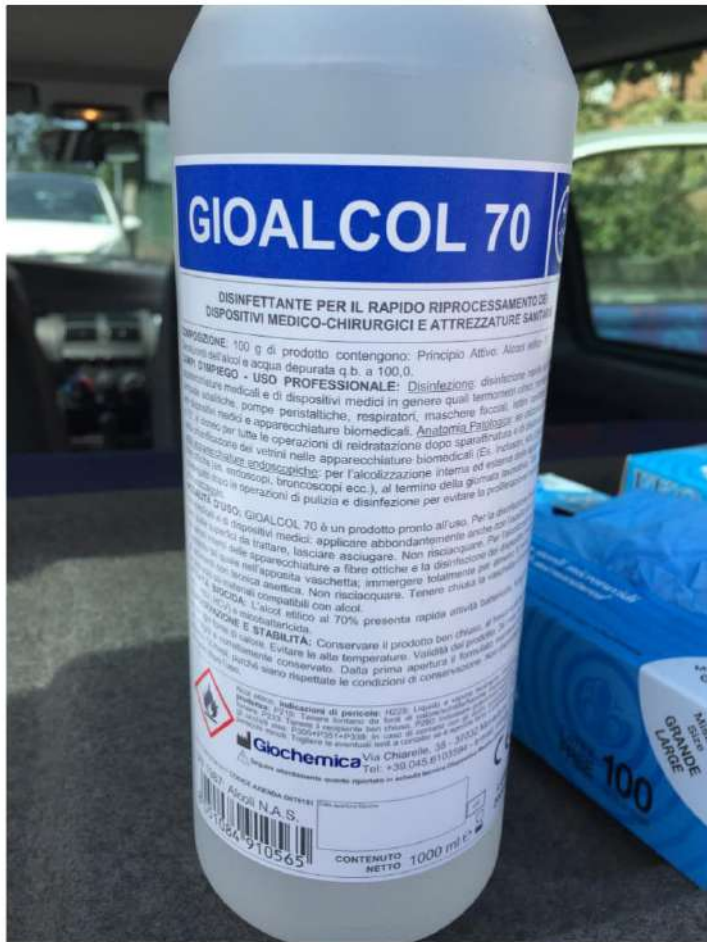
CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE 5443 DEL 22/02/2020
OGGETTO: COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti

PULIZIA IN AMBIENTI NON SANITARI in cui hanno soggiornato casi confermati di **COVID-19**: pulizia completa con acqua e detersivi, successivamente uso di

- IPOCLORITO DI SODIO 0.1%
- ETANOLO (ALCOOL ETILICO) 70%, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito

Durante la pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Pulire con particolare attenzione le superfici toccate frequentemente (muri, porte e finestre, servizi igienici e sanitari)



PER IL RAPIDO RIPROCESSAMENTO DEI
CHIRURGICI E ATTREZZATURE SANITARIE

contengono: Principio Attivo: Alcool etilico 70°. Eccipienti:
a 100,0.

USO PROFESSIONALE: Disinfezione: disinfezione rapida ed efficace di
medici in genere quali termometri clinici, monitor per ECG,
respiratori, maschere.

tegra e correttamente conservato. Dal
eno 12 mesi, purché siano rispettate le c
uoto dopo l'uso.



Alcol etilico. **Indicazioni di peric
prudenza:** P210: Tenere lontano
fumare. P233: Tenere il recipiente
gli occhi/il viso. P305+P351+P338
parecchi minuti. Togliere le eventua



Giochemica



Seguire attentamente quanto rip

GIOCLOR WIPE

DISPOSITIVO MEDICO di classe IIa
(Direttiva 93/42/CE e s.m.i.)

Presentazione: Panno monouso imbevuto di ipoclorito di sodio allo 0,105%, idoneo per la disinfezione a freddo delle superfici pulite non porose, di dispositivi medici non invasivi e piani di lavoro di dispositivi medici

Composizione: 100 g di soluzione imbevuta nel panno contengono: Principio attivo: ipoclorito di sodio g 0,105 (corrispondente a 0,100% = 1000 ppm di cloro attivo disponibile). Eccipienti: cloruro di sodio, stabilizzanti, coformulanti e acqua depurata q.b. a 100.

Spettro d'azione biocida: Attività battericida, fungicida, tuberculocida e virucida (HIV, HBV, HCV).

Conservazione e Stabilità: Gioclor Wipes deve essere conservato nella busta originale sigillata a temperatura ambiente non superiore a 30 °C, in un luogo asciutto, pulito e non esposto alla luce solare diretta. In queste condizioni il panno presenta una stabilità di **24 mesi**. Una volta aperta la busta, il panno deve essere utilizzato nel più breve tempo possibile.





DISINFEZIONE DELLA CUTE

prodotti disinfettanti

- **autorizzati** a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC)
- **autorizzati** a livello Europeo (biocidi)

Principi attivi:

- Etanolo (73-89% p/p)
- Sali di ammonio quaternario
 - cloruro di didecil dimetil ammonio – DDAC
 - cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC
- 1-propanolo + etanolo (65 % p/p)

tempi di efficacia: dai 30 secondi a un minuto.

Le soluzioni alcoliche a concentrazioni più elevate sono meno efficaci poiché le proteine sono difficilmente denaturabili in assenza dell'acqua.

**LEGGERE SEMPRE
ETICHETTA / SDS**

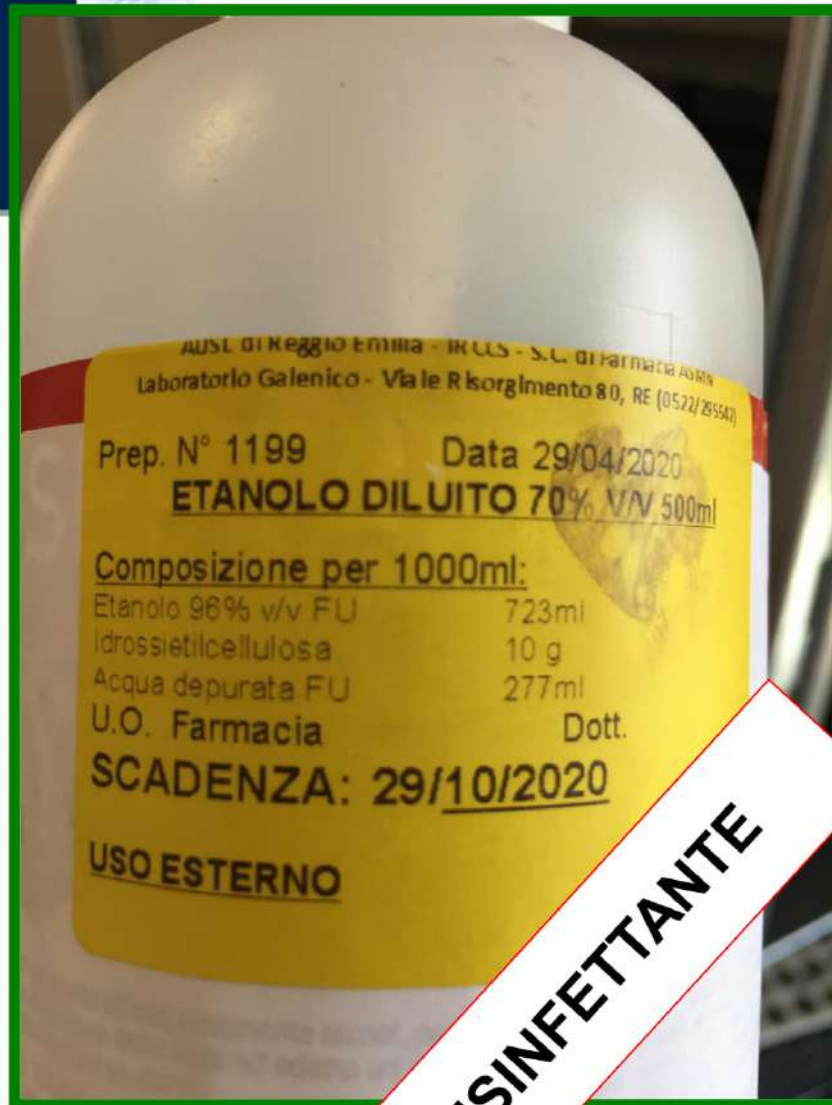


ATTIVITÀ BIOCIDICA:
Battericida, Lieviticida e Virucida.

CAMPI D'APPLICAZIONE E MODALITÀ D'USO:
Septaman Gel è un prodotto pronto all'uso indicato per:

1. **Antisepsi delle mani:** frizionare 3 ml di prodotto (2 corse dell'irrigatore manuale) sulle mani asciutte per 30 secondi e lasciarle asciugare.
2. **Disinfezione chirurgica delle mani:** con 3 ml (2 corse dell'irrigatore manuale) di prodotto irrorare uniformemente tutta la superficie delle mani e degli avambracci asciutti, frizionare per 45 secondi. Ripetere l'operazione una seconda volta. Dopo l'applicazione del prodotto attendere la validità.

**DISINFETTANTE
VIRUCIDA**



DISINFETTANTE



IGIENIZZANTE

aliascuola.it



Quando e dove igienizzare le mani?

L'azienda mette a disposizione idonei **mezzi detergenti** per le mani accessibili a tutti i lavoratori attraverso specifici dispenser collocati in punti **facilmente individuabili**.

Va garantita la presenza di **detergenti** appositamente segnalati presso l'entrata e l'uscita nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Considerando il problema della disponibilità in commercio, l'azienda può preparare il liquido detergente secondo la «ricetta» OMS.

Si ribadisce l'importanza delle misure igieniche, in particolare per le mani e si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Nelle **Pubbliche Amministrazioni**, in particolare in quelle del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico sono messe a disposizione degli addetti [nonché utenti e visitatori] **soluzioni disinfettanti** per l'igiene delle mani [art. 3 c. e) DPCM 26 aprile 2020].



MODALITA' DI UTILIZZO DEL GEL



DARE INFORMAZIONI CHIARE e RIPETUTE



Quando e che cosa pulire/sanificare?

Fatto salvo quanto previsto per il settore sanitario e quanto previsto per i settori lavorativi per cui sono stati adottati specifici protocolli anti-contagio, il «Protocollo condiviso» descritto nell'allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020, prevede:

Pulizie giornaliere e sanificazioni periodiche, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (incluse tastiere, schermi touch e mouse), spogliatoi e delle aree comuni e di svago (comprese le aree fumatori e le tastiere dei distributori di bevande e snack).

Pulizie e sanificazioni straordinarie, da effettuarsi specificamente secondo le disposizioni della Circolare MdS n. 5443, degli ambienti di lavoro, delle **postazioni di lavoro e delle aree comuni** nelle aziende in cui sono stati **registrati casi di COVID-19** e, comunque, **alla riapertura** delle aziende ubicate nelle aree geografiche a maggiore endemia.



Quando e che cosa pulire/sanificare?

Inoltre: «l'azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi **particolari/periodici di pulizia** ricorrendo agli ammortizzatori sociali»

In occasione di **sanificazione straordinaria** per presenza di persona con COVID-19 nonché nella gestione degli spazi comuni, viene ribadita l'importanza di provvedere alla **ventilazione dei locali**, che nel caso dei locali comuni deve **essere continua**.



CON CHE FREQUENZA SANIFICARE?

Un programma di sanificazione di natura preventiva va impostato tenendo conto dei seguenti fattori:

- Permanenza delle persone (frequente/saltuaria)
- Affollamento dei locali/aree (numero di persone)
- Condizioni microclimatiche
- Tipologia materiali e superfici
- Presenza di punti ciechi o di difficile accesso
- Presenza di superfici maggiormente esposte al contatto con le persone, come quelle che si trovano a livello del viso e del busto e quelle più manipolate
- Presenza di impianti di condizionamento
- Chiusura prolungata dell'attività (maggiore di 9 giorni)



PROGRAMMA / REGISTRO SANIFICAZIONE

FREQUENZA - PUNTO INTERVENTO – PRODOTTO - MODALITA' APPLICAZIONE

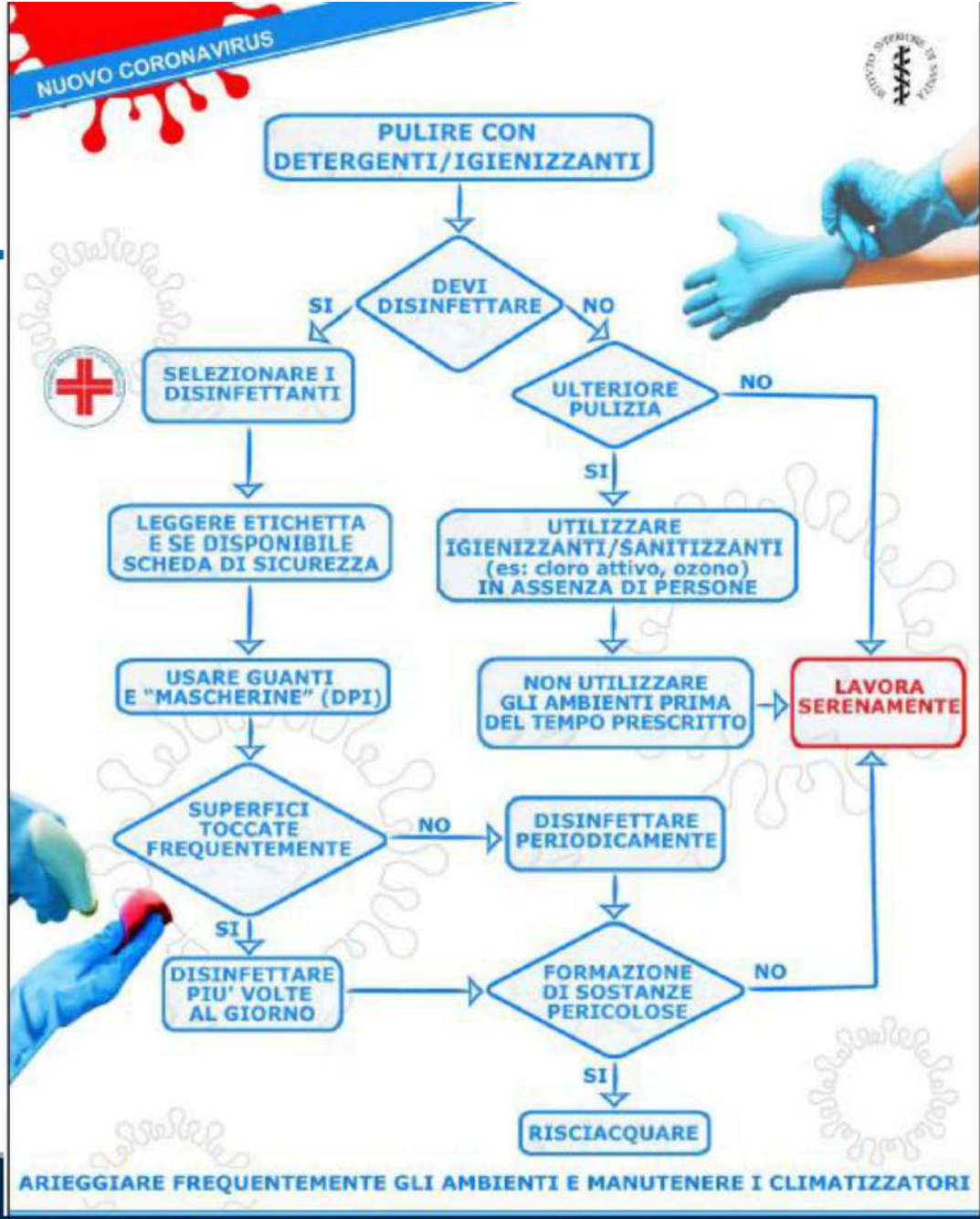
PERMAMENZA – DPI - NOTE (aerazione) - RESPONSABILITA' OPERAZIONE

FREQ.	PUNTO D'INTERVENTO	TIPO DI APPLICAZIONE/ PRODOTTO	MODALITA' DI APPLICAZIONE	NOTE	RESPONSABILE OPERAZIONE
UFFICI E RELATIVE SCALE					
6/7 (1V / giorno)	PAVIMENTI	SCOPATURA + LAVAGGIO DI FONDO CON VERIPROP + ARGONIT TAB CLOR	Manuale	Radrezza/ garze antistatiche + MCP	Impresa Pulizie
	SCRIVANIE, SEDIE, PIANI DI LAVORO, TELEFONI, MOUSE, TASTIERE	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	SEDIE ZONE OSPITI / ATTESA 1° E 2° PIANO	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	PULSANTIERE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PIANO TERRA	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	PORTE, MANIGLIE, INTERRUTTORI LUCE	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	BANCONE RECEPTION	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
SERVIZI IGIENICI					
6/7 (1V / giorno)	PAVIMENTI	LAVAGGIO DI FONDO CON VERIPROP + ARGONIT TAB CLOR	Manuale	MCP	
	DISPENSER MATERIALI DI CONSUMO (CARTA, SAPONE,...)	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	ARREDI (TAVOLI, SEDIE), PORTE, MANIGLIE, INTERRUTTORI LUCE	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	INTERNO WATER	DISINCROSTAZIONE/DISINFEZIONE CON DUO C/7 ECO	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	SANITARI-RUBINETTERIE	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
SCALE VIA VOLTA					
6/7 (1V / giorno)	MANTELLO E CORRIMANO	DISINFEZIONE AD UMIDO CON RIFRAXAN	Manuale	Carta blu usa e getta	Impresa Pulizie
	PAVIMENTI	SCOPATURA + LAVAGGIO DI FONDO CON VERIPROP + ARGONIT TAB CLOR	Manuale	Radrezza/ garze antistatiche + MCP	Impresa Pulizie



CHI EFFETTUA LA SANIFICAZIONE

- Le aziende stesse che sanificano in proprio (**procedura da concordare all'interno del Comitato per l'applicazione del protocollo**).
- Le imprese previste nel DM 7 luglio 1997, n. 274 del Ministero dell'Industria e del commercio che sono abilitate non solo sulla base della capacità economica e dell'onorabilità (come le imprese di pulizie) ma anche su requisiti di capacità tecnico-professionale.



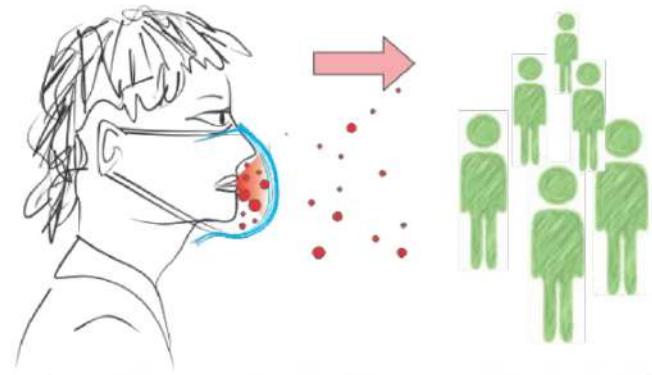
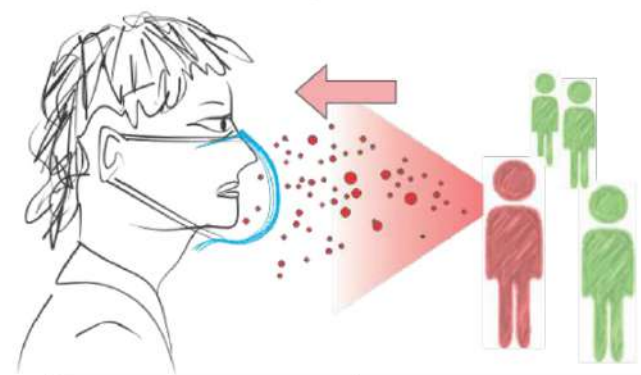


DPI Respiratori



protecting yourself
(inward protection)

protecting others
(outward protection)



	particles leaked through mask	particles produced in environment
TEA CLOTH (home made)	33	100 (reference value)
SURGICAL MASK	25	
FFP2 (=N95 equivalent)	1	

particles produced by coughing	particles leaked into environment
100 (reference value)	90
	50
	30



DPI respiratori – Mascherine chirurgiche

Disposizioni straordinarie DPI

Se lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale
< 1 metro

e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario
l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione
(guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle
disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, declinati sulla
base del complesso dei rischi valutati in azienda.

I lavoratori utilizzano **mascherine chirurgiche come DPI**
anche se prive di marcatura CE, se validate da ISS

E' previsto, per **tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica**, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

DISPOSIZIONE STRAORDINARIA VALIDA FINO A FINE EMERGENZA (31/07/20)

italiascuola.it



PRESTAZIONI di MASCHERE CHIRURGICHE

UNI EN 14683/2019

Riepilogo dei requisiti di prestazione

Requisiti di prestazione per le maschere facciali ad uso medico

Prova	Tipo I ^{a)}	Tipo II	Tipo IIR
Efficienza di filtrazione batterica (BFE), (%)	≥ 95	≥ 98	≥ 98
Pressione differenziale (Pa/cm ²)	< 40	< 40	< 60
Pressione di resistenza agli spruzzi (kPa)	Non richiesto	Non richiesto	≥ 16,0
Pulizia microbica (ufc/g)	≤ 30	≤ 30	≤ 30

a) Maschere facciali ad uso medico di tipo I dovrebbero essere utilizzate solo per i pazienti e per altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche. Le maschere di tipo I non sono destinate all'uso da parte di operatori sanitari in sala operatoria o in altre attività mediche con requisiti simili.

R significa resistente agli spruzzi

Devono essere fornite le seguenti informazioni sull'imballaggio:

numero della presente norma europea

tipo di maschera (come indicato nel prospetto 1)

MASCHERE CHIRURGICHE:



MASCHERINA

CHIRURGICA - MONOUSO

3 STRATI - CON ELASTICI



LOT 192850901
2019-08-15
2024-08-14



- EN14683 TYPE II
- PRIVA DI FIBRE DI VETRO
- LATEX FREE
- STRINGINASSO CONFORMABILE
- SUPERFILTRANTE
- MONOUSO - NON STERILE

生产许可证编号: 豫食药监械生产许20150100号
注册证编号: 豫械注准20172640133
产品技术要求编号: 豫械注准20172640133

本企业已通过 ISO9001 质量管理体系认证
ISO13485

BFE ≥ 95% PFE ≥ 30%

CE

LONGWAIKEKOUZHAO

型号、规格: 平面耳挂式
数量: 20个



Chirurgiche non CE – autorizzazione in deroga tramite ISS

Accompagnata da dichiarazione ISS

Dotata di numero di protocollo

**Autorizzazione alla produzione e/o
commercializzazione in deroga ai sensi dell'art. 16
del decreto**

Valida solo fino a fine emergenza

Non vale il silenzio assenso



Dispositivo di protezione individuale Semimaschere filtranti antipolvere

	Efficienza filtrante	Resistenza inspiratoria con valvole mbar	Resistenza inspiratoria senza valvole mbar	Fattore Protezione Operativo
FFP1	> 78%	4	3	4
FFP2	> 92%	5	4	10
FFP3	> 98%	7	5	30

NR = utilizzabile solo per un singolo turno

R = riutilizzabile

D = se superata prova di intasamento


Da riportare sull'imballaggio e sulla semimaschera (es. FFP3NR D)





Istruzioni e informazioni all'utenza sulle maschere e DPI respiratori

1. Maschera chirurgica a 3 veli. Si indossa con il ferretto verso l'alto, prima la si infila nelle orecchie, si allarga fin sotto il mento e si stringe lo stringinaso. Portarla sotto il mento, con il naso di fuori o toccarla ripetutamente con le mani sporche significa renderla completamente inutile e, anzi, potenziale veicolo per contagiarsi. È una fatica, ma una volta messa sul naso bisogna tenerla su! Protegge gli altri dal tuo alito
2. FFP2 senza valvola di espirazione. Elastici dietro la testa. Un elastico va sul collo sotto le orecchie, un elastico va sulla testa, sopra le orecchie. Protegge bene (ma non in maniera assoluta) dal virus (anche se è stata creata per le polveri). Protegge te che la indossi dai microdroplet in sospensione nell'aria (e per questo si chiama DPI, Dispositivo di Protezione Individuale) e protegge anche gli altri dal tuo alito.



Tutte queste maschere vanno indossate e aggiustate sul naso con le mani pulite!!!

3. FFP2 con valvola di espirazione e laccetti regolabili. Si regola meglio, quindi la tenuta è migliore. Si respira con meno fatica perché la valvola lascia uscire il fiato senza passare dal filtro. Non protegge gli altri dal tuo fiato, quindi qualcuno la definisce maschera egoista. Ma se la devi indossare 8 ore ti affatichi meno.
4. KN95 è la marcatura asiatica, corrisponde a una ffp2 (nella pratica), tipicamente ha i lacci sulle orecchie (fastidiosi e con minore tenuta) però, se la superficie di scambio è buona, è confortevole. Può avere la valvola di sfiato oppure no.

Tutte queste maschere sono usa e getta!!!

La marcatura CE indica conforme alle norme della Unione Europea (RES)

NR significa non riutilizzabili.

D significa DUST (prova intasamento con polvere di Dolomite)



DPI respiratori – autorizzazione in deroga tramite INAIL

PROTEZIONE	DISPOSITIVO	NORMA
Protezione occhi	Occhiali (DPI II cat.)	UNI EN 166:2004
Protezione occhi	Occhiali a maschera (DPI III cat.)	UNI EN 166:2004
Protezione occhi e mucose	Visiera (DPI III cat.)	UNI EN 166:2004
Protezione vie respiratorie	Semimaschera filtrante	UNI EN 149:2009
Protezione vie respiratorie	Semimaschera e quarti di maschera	UNI EN 140:2000
Protezione corpo	Indumenti di protezione (DPI III cat)	UNI EN 14126:2004 UNI EN13688:2013
Protezione mani	Guanti monouso (DPI III cat)	UNI EN 420:2010 UNI EN ISO 374-5:2017 UNI EN ISO 374-2:2020 UNI EN 455
Protezione arti inferiori	Calzari (DPI I, II, III cat.)	UNI EN ISO 20345:2012 UNI EN ISO 20347:2012 UNI EN ISO 20346:2014

Accompagnate da Dichiarazione INAIL
Non vale la regola del silenzio-assenso



MASCHERINE DI COMUNITA'

Art. 3 c. 3 e 4 dpcm 26 aprile 2020

Ogni altra maschera è considerata MASCHERINA di COMUNITA' (art. 16 c.2 DL 18/2020)

Devono essere (sotto responsabilità del costruttore):

- non irritanti
- non infiammabili
- garantire aderenza e coprire dal naso al mento

Chi le indossa deve comunque rispettare il distanziamento sociale

Se chi lavora può stare > 1m il DdL può fornire mascherine di comunità SE è stato concordato nel Comitato COVID

Protocollo all.to 12 DPCM del 17/05/2020

Protocollo di
regolamentazione delle
misure per il contrasto e il
contenimento della
diffusione di COVID-19
negli ambienti di lavoro

Accordo tra Governo e
Parti Sociali

Riguarda gli ambienti NON
SANITARI

- **Informazione**
- **Modalità di ingresso in azienda**
- Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Pulizia e sanificazione
- Precauzioni igieniche personali
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi
aree fumatori, distributori di bevande e snack)
- Organizzazione aziendale (turnazioni, trasferte
e smart work e rimodulazione dei livelli
produttivi)
- Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e
formazione
- **Gestione di una persona sintomatica in
azienda**
- **Sorveglianza Sanitaria, Medico Competente
e RLS**
- Aggiornamento del protocollo di
regolamentazione



Dall'azienda verso dipendenti / utenti In posizione visibile ed evidente



INFORMAZIONI SULLE DISPOSIZIONI DELL'AUTORITA' SANITARIA

Obbligo di rimanere a domicilio per temperatura corporea $>37.5^{\circ}$ o in presenza di altri sintomi influenzali, contattando il Medico di Medicina Generale

Dichiarare tempestivamente sussistenza di condizioni di pericolo insorte dopo l'ingresso in Azienda (es febbre o sintomi influenzali). In questo caso occorre informare immediatamente il Datore di Lavoro avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.



INFORMARE ANCHE SU...

- ✓ Precauzioni igieniche (in particolare igiene delle mani)
- ✓ Mantenimento della distanza di sicurezza
- ✓ Corretto uso dei DPI per prevenire la diffusione del contagio e per la mansione



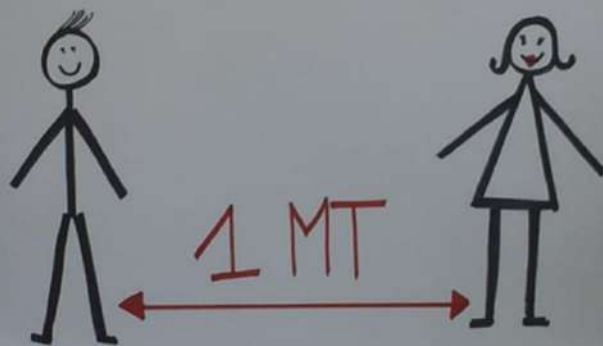
Esistono cartelli normalizzati ?



TOILETTE

CHIEDERE LA CHIAVE.
IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI ENTRARE
→ ATTENDERE L'IGIENIZZAZIONE DEL BAGNO
TRA UN CLIENTE E L'ALTRO!!! (OBBLIGATORIO)

→ RISPETTIAMO LE DISTANZE!



GRAZIE

✓ Poniamo attenzione
all'obiettivo NON alla
forma

MODALITA' INGRESSO NELL'EDIFICIO / MISURA DELLE TEMPERATURA

Prima dell'accesso in azienda il personale **PUO'** essere sottoposto al controllo della temperatura corporea

Per precludere l'accesso a chi ha avuto contatti stretti con soggetti positivi o proviene da zone a rischio, l'azienda può richiedere la **compilazione di specifica autodichiarazione**

L'azienda deve fornire massima collaborazione all'autorità sanitaria competente





Se il protocollo prevede la misurazione della temperatura

Non registrare il dato

Identificazione della persona solo se è necessario INIBIRE l'accesso ai locali

Fornire informazioni su privacy (solo se associa il dato temperatura alla persona)

Dati MAI comunicati all'interno dell'azienda

Non ci si può rifiutare di farsi rilevare la temperatura

AUTOCERTIFICAZIONE (Anche con possibilità di validità fino al cambio delle condizioni (per i dipendenti)

- Non avere avuto diagnosi accertata per COVID 19
- Non essere stato a contatto stretto e/o a rischio con paziente COVID accertato
- Non ha in atto e non ha avuto negli ultimi 15 giorni uno dei seguenti sintomi:
 - Febbre (> 37,5 °C)
 - Febbre con Sintomi respiratori (Tosse, raffreddore, mal di gola)
 - Febbre con sintomi Gastrointestinali (vomito, diarrea, dolori addominali)
 - Astenia prolungata (senso di stanchezza, spossatezza prolungata)
 - Mialgie e dolori articolari (dolori muscolari o alle ossa “diversi dal solito”)
 - Dispnea a riposo (fatica a respirare a riposo)
 - - Anosmia (incapacità di sentire gli odori) o
 - Disgeusia (incapacità a sentire i sapori)
 - Congiuntivite (infiammazione agli occhi)



Garanzia di riservatezza

Qualora il lavoratore venga posto in isolamento momentaneo per riscontro di rialzo termico, devono essere utilizzate modalità riservate per garantire la dignità del lavoratore.

Tale modalità deve essere garantita anche per il lavoratore che comunica un contatto con un soggetto risultato positivo al COVID avvenuto al fuori del contesto aziendale



Preclusione all'ingresso

Il datore di lavoro **comunica preventivamente** a chi intende fare ingresso in azienda che è precluso l'accesso a chi negli ultimi 14 giorni:

- 1) Ha avuto contatti con soggetti COVID positivi
- 2) Proviene da zone a rischio epidemiologico (secondo le indicazioni dell'OMS) <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports>

Il riferimento è il DL n. 6 del 23/02/2020 « Misure urgenti per evitare la diffusione di COVID-19»
-Quarantena con sorveglianza attiva per contatti stretti di soggetti COVID POSITIVI
-Permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva per soggetti che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico.



Gestione di una persona sintomatica nella scuola

- Il lavoratore deve avvertire immediatamente l'ufficio del personale
- Procedere all'isolamento del soggetto in base alle disposizioni delle autorità competenti
- Avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per COVID-19 forniti dalle regioni o dal Ministero della Salute
- Dotare il lavoratore isolato di mascherina
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie ad identificare gli eventuali contatti stretti
- Possibilità di chiedere ai contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro



Sorveglianza sanitaria / medico competente

Circolare del Ministero della salute n. 14915

- ✓ **Amplificato il ruolo del Medico Competente** come consulente globale del Datore di Lavoro
- ✓ La Sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nel decalogo del Ministero della Salute (es. locali adeguati ed evitando i tempi di attesa)
- ✓ vanno privilegiate le visite mediche preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro malattia
- ✓ La **sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta**: è un'ulteriore misura di carattere generale sia per intercettare sintomi di precoci di contagio, sia per le **informazioni che il Medico Competente può fornire** per evitare la diffusione del contagio
- ✓ Tutela dei lavoratori fragili
- ✓ **Medico Competente collabora** con il Datore di Lavoro e RLS nell'integrare e **proporre i protocolli** di regolamentazione anti-COVID. italiascuola.it



Rientro al lavoro di soggetto già COVID positivo

- E' necessaria l'attestazione di fine isolamento domiciliare rilasciato da Servizio di Igiene Pubblica
- La guarigione clinica (assenza di sintomi) non è sufficiente
- Occorrono 2 tamponi negativi nelle 48 ore
- Visita medica del MC indipendentemente se durata malattia $> 0 <$ di 60 gg. *al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D. Lgs 81/08 art. 41 c. 2 letter a e-ter),- anche per valutare profili specifici di rischio- e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia»*

Contact tracing



D.L. n. 34 del 19/05/2020 - ART 83

C. 1 i DATORI DI Lavoro assicurano la **sorveglianza sanitaria eccezionale** dei **lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio**, in ragione dell'età o delle condizioni di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

C.2 Per i Datori di lavoro che ai sensi dell'art. 18 c.1 lettera a) non sono tenuti alla nomina del Medico Competente, fermo restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la **sorveglianza sanitaria eccezionale può essere richiesta ai Servizi Territoriali dell'INAIL** che vi provvedono con propri Medici del Lavoro.

Per i medici di cui al presente comma non si applicano gli articoli 25, 39, 40 e 41 del D. LGS 81/08

Covid-19 Test di screening e diagnostici



- Diversi da Regione a regione
- Avviati volontariamente dal DdL
- Costo interamente a carico del DdL
- Adesione dei dipendenti volontaria

- Test Rapido IgM e IgG (sangue capillare) (affidabilità 65%)
- Test Sierologico (titolo Ig su sangue venoso)
- Tampone (materiale virale in oro-faringe)





Covid-19 Test di screening e diagnostici

- Protocollo con aziende
- Regione Emilia Romagna: Delibera di Giunta Regionale n. 350 del 16 aprile 2020
- Circolare del Ministero della Salute del 09/05/2020
- Regione Emilia Romagna: Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 11/05/2020
- Inviare comunicazione a
 - DIREZIONE GENERALE CURA PERSONA e WELFARE
- Determina 8061 del 13/05/2020 → strutture regionali autorizzate e MC autorizzati a fare test rapido



COVID e soggetti FRAGILI

1. Lavoratori di cui all'art.26 L. N. 27 del 24/04/2020 (S.O. N. 16/L GU 29/04/2020), conversione in Legge del D.L. 17/03/2020 n. 18, conversione D.L.17/03/2020
 - Lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art.3 c.3, L. 5/2/1992 n. 104
 - i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita, ai sensi dell'art.3, comma 1, della medesima L. 104 del 1992



COVID e soggetti FRAGILI

2. Lavoratori citati all'art. 1, c. 7, DPCM 12/01/ 2017
Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi del D.Lgs 30/01/1992, n. 502 (G.U. Serie Generale n. 65 del 18/03/2017)
 - Lavoratori con patologie croniche,
 - Lavoratori con disturbi mentali,
 - Lavoratori affetti da dipendenze patologiche.

3. I lavoratori di cui all'art. 3 c.1 lett. b) DPCM 17/05/2020 art. 3 c.1 lett.b) ...affetti da patologie croniche o con multimorbilità ovvero stati di immunodepressione congenita o acquisita.... (trapianto organi, HIV ecc.)



COVID e soggetti FRAGILI

4. Lavoratori affetti da **patologia oncologica**
5. Lavoratori **minori** tutelati dalla L. 977/67
6. Lavoratrici in **gravidanza** e fino al 7[^] mese di vita del figlio di cui al D.Lgs 151/2001
7. inoltre tra i fragili, per le complicanze indotte dall'infezione da COVID 19, consideriamo i lavoratori affetti da:
Iperensione arteriosa, **D**iabete mellito, Patologie croniche a carico del polmone (es. BPCO), **P**atologie renali, **P**atologie cardiache, disturbi del ritmo.



Il MC e i soggetti FRAGILI

Ruolo del medico competente è **collaborare con il DdL** , con RSPP, con RLS per sollecitare:

- al lavoro agile
- alla riorganizzazione di attività, di mansioni, di orario di entrata/uscita dal lavoro,
- alla fruizione di spazi altrimenti non usati,
- alla realizzazione di **percorsi separati** in ingresso/uscita

MC è disponibile a **visitare i lavoratori** che ne facciano richiesta per poter attuare interventi di prevenzione e protezione a fronte di **situazioni di fragilità non note** in Azienda (**visita ex art. 41 c.2 lett.c D.Lgs 81/08**)



Il MC e i soggetti FRAGILI

Redigere un giudizio di idoneità diretto al reinserimento del lavoratore per **NON PROMUOVERE AZIONE ESPULSIVA** dall'ambiente di lavoro.

Supportare il DL nella **gestione delle lavoratrici madri** (in gravidanza e fino ai 7 mesi di vita del figlio) --> norma specifica

(art.5 DPR 1026/76) L'ispettorato del lavoro puo' ritenere che sussistano **condizioni ambientali sfavorevoli** agli effetti dell'art. 3, terzo comma, e dell'art. 5, lettera b), della legge anche quando vi siano pericoli di contagi derivanti alla lavoratrice dai **contatti di lavoro con il pubblico** o con particolari strati di popolazione, **specie in periodi di epidemia**.

Lavoratrici fino a 7 mesi del figlio
promuovere una ricollocazione congruente con D.Lgs 151/01 o sollecitare provvedimenti presso Ispettorato Territoriale del Lavoro,



ESAMI di STATO e RIAPERTURA:

DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

Verbale 82 riunione DPC del 28/05/2020

- Distanza interpersonale di un metro
- Mascherina per tutti i maggiori di 6 anni di età
- Scaglionamento degli ingressi
- Nessuna prova delle febbre per entrare a scuola, ma se si hanno 37.5 gradi di temperatura si deve restare a casa
- Valorizzazione degli spazi esterni per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie o per programmate attività didattiche
- Prima della riapertura della scuola sarà prevista una pulizia approfondita di tutti gli spazi



COSA FARE ALLA RIAPERTURA ?



COSA FARE ALLA RIAPERTURA ?



Ente accreditato per la form



Cosa fanno gli altri?

BELGIO	<p>Organizzative e di distanziamento fisico</p> <ul style="list-style-type: none">• Le lezioni dovrebbero essere organizzate in classi di massimo 10 studenti, con un minimo di 4 m² per studente e altri 8 m² per insegnante.• I movimenti di gruppo all'interno della scuola devono essere limitati al minimo (pianificazione pausa, pranzo, ricreazione e orari separati per entrare e uscire da scuola, rispettando sempre la distanza sociale di 1,5 m) <p>Uso della mascherina</p> <ul style="list-style-type: none">• Una maschera in tessuto deve essere indossata da tutto il personale durante il giorno, dagli alunni del sesto anno di scuola elementare e da tutti gli alunni della scuola secondaria, durante il giorno
---------------	--

<p>GERMANIA</p>	<p>Organizzative e di distanziamento fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le lezioni devono svolgersi in piccoli gruppi, con un massimo di 15 studenti alla volta • La riapertura prevede delle misure di sicurezza: nelle classi, ad esempio, ci devono essere solo piccoli gruppi di studenti e sono previste anche stringenti misure igieniche • Se necessario, riprogrammare gli orari delle lezioni e delle pause • Va mantenuta una distanza di almeno 1,5 m • <u>Mantenere i gruppi divisi e non mescolare</u> <p>Uso della mascherina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quasi tutti gli studenti, così come gli insegnanti, indossano le mascherine
<p>OLANDA</p>	<p>Organizzative e di distanziamento fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ore di insegnamento saranno divise nei giorni, in modo da limitare il più possibile gli spostamenti. • <u>Gli alunni svolgeranno il 50% dell'orario di insegnamento in classe e il rimanenti 50% del tempo a distanza.</u> • In tutte le scuole sarà prevista la regola di 1,5 m di distanza, anche per gli stessi studenti. I bambini della scuola primaria non devono mantenere una distanza di 1,5 m; dovrebbero tenersi il più lontano possibile e a 1,5 m dagli adulti (insegnanti e altro personale). <p>Uso della mascherina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le maschere per il viso non sono necessarie per la scuola primaria
<p>REGNO UNITO</p>	<p>Organizzative e di distanziamento fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per le scuole primarie, le classi dovrebbero normalmente essere divise a metà, con non più di 15 alunni per gruppo e un insegnante</u> • Per le scuole secondarie e i college, le classi saranno dimezzate, prevedendo di riorganizzare le aule e i laboratori con postazioni distanziate di 2 m • Nelle strutture dove è possibile la distanza di 2 m dovrebbe essere rispettata <p>Uso della mascherina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole e nei vari contesti educativi non è consigliabile utilizzare la mascherina o una copertura facciale. Tali strumenti possono essere utili per brevi periodi in ambienti chiusi



- 1. Informazione**
- 2. Modalità di ingresso in azienda**
- 3. Modalità di accesso dei fornitori esterni**

- 4. Pulizia e sanificazione**
- 5. Precauzioni igieniche personali**
- 6. Dispositivi di Protezione Individuale**
- 7. Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi aree fumatori, distributori di bevande e snack)**
- 8. Organizzazione aziendale (turnazioni, trasferte e smart work e rimodulazione dei livelli produttivi)**
- 9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti**
- 10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione**
- 11. Gestione di una persona sintomatica in azienda**
- 12. Sorveglianza Sanitaria, Medico Competente e RLS**
- 13. Aggiornamento del protocollo di regolamentazione**



CERCHIAMO di NON TORNARE QUI





Per. Ind Daniele Orsini, Per. Ind. Lia Gallinari

Tecnici della Prevenzione

Per info e comunicazioni:

info@italiascuola.it

www.italiascuola.it